

NEVER ALONE,
per un domani possibile
Accoglienza e accompagnamento dei minori e giovani stranieri non accompagnati
che arrivano in Italia soli

I FASE - Scadenza 16 maggio 2016

RISPOSTE A DOMANDE SOTTOPOSTE CON FREQUENZA

(Aggiornamento al 29 aprile 2016)

NB: Nuove FAQ o eventuali precisazioni in corso d'opera sulle risposte già pubblicate verranno inserite in rosso nel testo.

1. Qual è la scadenza dell'iniziativa?

La prima fase dell'Iniziativa, che prevede l'invio delle Idee progettuali, esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.fondazionecriplo.it e secondo le modalità descritte nella Guida alla presentazione, si conclude entro le ore 17.00 del **16 maggio 2016**.

2. Qual è la documentazione necessaria per partecipare al bando "Never Alone"?

Come indicato nella Guida alla presentazione delle idee progettuali pubblicate congiuntamente al Bando, in questa prima fase dell'Iniziativa è necessario presentare:

A. Documenti dell'organizzazione capofila (da allegare online all'anagrafica organizzazione):

- Atto costitutivo regolarmente registrato
- Statuto vigente regolarmente registrato
- Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione
- Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (ove non ancora disponibile il Bilancio preventivo 2016 approvato, dovrà esserne inviata una bozza unitamente al Bilancio preventivo approvato del 2015)

B. Documenti relativi all'Idea progettuale

- Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale
- Idea progettuale (secondo il format fornito nell'allegato I, debitamente compilato)
- Fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante
- Certificato di attribuzione del Codice Fiscale
- Autocertificazione Antimafia

3. È possibile presentare le Idee Progettuali in formato cartaceo o tramite posta elettronica?

No, le Idee Progettuali dovranno essere inviate esclusivamente attraverso l'area riservata del sito www.fondazionecriplo.it, così come descritto nella Guida alla presentazione.

4. Si può essere contemporaneamente partner in più Idee Progettuali?

Sì, non è previsto un limite di partecipazione come partner, salvo valutare, nel caso specifico, la fattibilità ed il concreto apporto da parte dell'ente, di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione di ogni singolo intervento.

5. Si possono presentare più Idee Progettuali come Capofila?

No, è ammissibile la presentazione di una sola proposta in qualità di capofila.

6. Può un soggetto capofila essere partner di un'altra idea progettuale?

Sì, un soggetto capofila può essere partner in un'altra idea progettuale. Tuttavia verrà valutata la capacità di partecipare, con risorse umane ed economiche, a più iniziative.

7. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve coinvolgere almeno tre organizzazioni, di natura pubblica e privata. Possono quindi aderire organizzazioni del terzo settore e soggetti pubblici che abbiano una comprovata esperienza in materia di accoglienza e inclusione di minori e/o di migranti/richiedenti asilo. Si precisa che la presenza nel partenariato di un partner pubblico è obbligatoria.

8. Quale deve essere la durata delle iniziative che è possibile prevedere?

La durata degli interventi dovrà essere compresa tra i 18 e i 36 mesi.

9. Qual è il contributo minimo richiedibile?

La richiesta di contributo non potrà essere inferiore a 150.000 e non dovrà in ogni caso superare il 70% del costo complessivo del progetto.

10. Qual è il contributo massimo richiedibile?

Il contributo assegnato non potrà essere superiore ai 700.000 euro e potrà concorrere a coprire fino al 70% del costo complessivo del progetto, su tutta la durata dell'intervento.

11. Come avviene l'erogazione del contributo e a chi viene erogato?

In caso di esito positivo della selezione della proposta di progetto esecutiva, presentata da un soggetto Capofila e dai partner legati da un accordo di partenariato, il contributo assegnato verrà erogato, in tranche periodiche, al Capofila. La prima tranche, a titolo di anticipo, sarà erogata al ricevimento della documentazione necessaria che sarà richiesta all'ente capofila.

Le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo sono descritte nella Guida alla Rendicontazione, disponibile sul sito della Fondazione Cariplo www.fondazionecariplo.it

Sarà responsabilità del Capofila trasferire ai partner le rispettive quote di contributo, in base a quanto previsto dall'accordo di partenariato e dalla proposta progettuale.

12. Quali caratteristiche devono avere i Soggetti Ammissibili al contributo (Capofila e partner)?

Ai fini dell'ammissibilità dell'Idea progettuale e successivamente delle proposte esecutive, TUTTI i soggetti ammissibili al contributo (cioè il Capofila ed i partner) devono essere soggetti formalmente costituiti e giuridicamente autonomi, senza scopo di lucro. L'assenza del fine lucrativo deve evincersi dallo Statuto, ma si considerano comunque senza scopo di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Anche i soggetti pubblici sono ammissibili al contributo.

13. Un soggetto pubblico può essere Capofila?

Sì. Qualora gli Enti pubblici intendessero candidarsi come capofila dei progetti, gli stessi dovranno dimostrare di essersi già attivati in passato per l'accoglienza dei MSNA e di aver svolto un ruolo di guida e di coordinamento all'interno di partenariati pubblico-privati. Nel porsi come facilitatori del rinnovamento del sistema, dovranno creare le condizioni perché quanto sperimentato con il progetto diventi regolare pratica di accoglienza dei minori garantendo effettiva sostenibilità dei processi promossi.

Si evidenzia altresì che nel caso di capofila pubblico, in fase 2 dovrà essere allegata anche la documentazione relativa alle procedure amministrative ad evidenza pubblica utilizzate per la costituzione del partenariato.

14. Che differenza c'è fra partner e Altri soggetti?

Oltre al Capofila e ai partner, possono essere coinvolti nella proposta anche altri soggetti, cioè altre organizzazioni coinvolte a diverso titolo, quali:

- finanziatori (enti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto);
- soggetti della rete (enti coinvolti a diverso titolo nel progetto, ma non beneficiari di quota parte di contributo)
- fornitori (enti che apportano elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto).

15. Il cofinanziamento può essere rappresentato dalla partecipazione dei volontari? Dai costi generali di mantenimento della struttura?

Non sono ammesse valorizzazioni di alcun tipo. La partecipazione dei volontari alle attività, così come le prestazioni fornite da professionisti a titolo gratuito, potranno essere esplicitate nella descrizione del progetto in termini di concorso al risultato e costituiranno elemento premiante nella valutazione del progetto.

Non potranno essere finanziati, ma potranno rientrare nella quota di cofinanziamento dell'ente richiedente, i costi di personale strutturato e di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo), solo in quota parte rispetto all'impiego nelle attività progettuali. Tali costi dovranno essere debitamente rendicontati.

16. È possibile prevedere, all'interno dell'Idea Progettuale, l'acquisto o la costruzione di un immobile?

No, non sono ammissibili le Idee finalizzate all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari. Possono essere ammesse, fino ad un massimo del 20% del costo totale, soltanto le spese destinate alla ristrutturazione e/o all'adeguamento di un bene immobile già esistente (in una percentuale congrua alla dimensione dell'iniziativa e alla portata delle attività previste).

17. Possono presentare proposte progettuali soggetti che hanno già progetti in corso con le Fondazioni proponenti?

Non esistono preclusioni alla partecipazione di soggetti che hanno attualmente, progetti finanziati da parte delle Fondazioni proponenti. Tali organizzazioni hanno quindi la possibilità sia di presentare Idee progettuali come Capofila, sia di aderirvi in qualità di partner.

18. È necessario limitare l'idea progettuale ad uno degli ambiti di azione identificati dal bando?

Il bando indica quattro possibili ambiti di azione: percorsi di accompagnamento all'autonomia, affido, tutori volontari, accoglienza delle ragazze.

Le idee progettuali possono interessare uno o più ambiti, che dovranno essere specificati nel format - Allegato 1.

19. Come e quando si potrà sapere quali idee sono passate alla seconda fase?

I soggetti le cui idee verranno selezionate per la seconda fase riceveranno in merito una comunicazione, indicativamente entro la fine di luglio 2016, con l'invito a presentare una proposta dettagliata. L'elenco delle stesse organizzazioni verrà inoltre pubblicato sui siti delle fondazioni promotrici.

20. In caso di superamento della fase I, quanto tempo avremo a disposizione per la presentazione delle proposte progettuali dettagliate?

Nel passaggio fra la prima e la seconda fase i partenariati avranno a disposizione circa 60 giorni per la presentazione, sempre tramite l'area riservata del sito www.fondazionecriplo.it, di una proposta esecutiva, secondo le modalità indicate nella Guida alla presentazione.

21. Sono ammesse idee che prevedano azioni di sistema in un'ottica di integrazione fra azioni o progetti su territori diversi?

Come indicato nel testo, in maniera complementare ed aggiuntiva alle azioni rivolte direttamente ai giovani beneficiari, sono benvenute azioni di messa in rete e scambio di buone pratiche. È bene inoltre ricordare che i progetti selezionati avranno la possibilità di accedere a risorse aggiuntive dedicate a questa finalità.

22. È richiesto un numero minimo di anni di esperienza per presentare o aderire ad una proposta?

Il Capofila (nella prima fase) e almeno due partner che aderiscono alla proposta (nella seconda fase) devono poter presentare due bilanci consuntivi, quindi avere oltre due anni di esperienza documentata nel settore di intervento. Per gli altri partner non è indispensabile, tuttavia le fondazioni valuteranno che il ruolo nel progetto e che il contributo che riceveranno i partner con esperienza minore siano calibrati in proporzione alla loro esperienza.